



PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7**

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) - ANNO 2017.

L'anno duemiladiciassette addì ventidue del mese di marzo alle ore venti e minuti trenta nella Sala delle Adunanze Consiliari, regolarmente convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE
1. PREACCO SUSANNA - Sindaco	Sì
2. FERRENTINO ANTONIO - Consigliere	Sì
3. PEPE AGNESE - Assessore	Giust.
4. FRANCO ROCCO - Vice Sindaco	Sì
5. SALANI GIULIA STELLA - Consigliere	Sì
6. ALU' ELEONORA LETTERIA - Assessore	Sì
7. FRANCO GIUSEPPE - Consigliere	Sì
8. COMOLINI ROBERTO - Consigliere	No
9. TRIFIRO' MARCO - Consigliere	Sì
10. CAPPuccio MARIA DONATA - Consigliere	Sì
11. GIUGLARD ROBERTO - Consigliere	Sì
12. MARTOGLIO DIEGO - Consigliere	Sì
13. BORDOLANI EMILIO GIOVANNI - Consigliere	Sì
TOTALE PRESENTI	11
TOTALE ASSENTI	2

Assume la Presidenza il Sindaco PREACCO SUSANNA.

Assiste alla seduta l'Assessore esterno D'ADDETTA Michele Antonio.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale GAVAINI Dr.ssa Ilaria.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco e dell'Assessore Rocco Franco

Premesso che:

- con la Legge di stabilità 2014, approvata con L. n. 147 del 27/12/2013 n. 147, è stata introdotta la nuova Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dai Comuni);
- la disciplina della TARI (componente rifiuti) rimane sostanzialmente immutata rispetto al 2014 e costituisce il consolidamento della disciplina della Tares così come delineata a partire dall'art. 14 del D.L. n. 201 del 06/12/2011, ora abrogato dall'art. 1, comma 704, della citata Legge di stabilità;
- a decorrere dal 1° gennaio 2014 è pertanto istituita, in sostituzione dei precedenti tributi sui rifiuti applicati dal Comune, la Tassa sui rifiuti (TARI), a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;
- le tariffe del tributo devono essere determinate annualmente dall'organo competente entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dal soggetto gestore del servizio di igiene urbana e trasmesso all'organo competente per l'approvazione, e devono garantire la copertura integrale dei costi del servizio;
- le tariffe devono essere commisurate in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, tenuto altresì conto dei dati e degli elementi a disposizione del Comune e dei criteri individuati dal D.P.R. 158/1999;

Richiamato il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale - IUC, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 del 24 luglio 2014, ed in particolare la sezione 4 dedicata al tributo TARI;

Rilevato che tale regolamento prevede che le tariffe del tributo sui rifiuti siano strutturate nel seguente modo:

- suddivisione delle tariffe in quota fissa e quota variabile secondo quanto previsto dall'art. 5 della sezione 4 del citato regolamento comunale per la disciplina della IUC: a partire dal corrente anno si intende attribuire un peso maggiore alla quota variabile, al fine di dare effettiva attuazione al principio generale "chi inquina paga" e di contro ottenere un effetto premiante per le utenze più virtuose in termini di quantità e qualità dei rifiuti prodotti. Si stabilisce pertanto che la suddivisione forfetaria dei costi sia per il 70% costi fissi e 30% costi variabili;
- suddivisione dei costi del servizio rifiuti fra le utenze domestiche e non domestiche in base alla percentuale di gettito derivante da tali utenze negli anni passati (80% utenze domestiche e 20% utenze non domestiche);
- applicazione alle utenze domestiche del calcolo della quota fissa in base alla superficie dei locali occupati, riparametrata in base al numero degli occupanti, utilizzando i coefficienti di cui alla tabella 1-B del D.P.R. 158/1999 (Comuni con meno di 5.000 abitanti);
- applicazione alle utenze domestiche del calcolo della quota variabile in base al volume dei rifiuti indifferenziati conferiti, ottenuto conteggiando il numero di svuotamenti del cassonetto dei rifiuti indifferenziati e moltiplicandolo per il volume del contenitore assegnato all'utenza;
- applicazione di un minimo di 8 svuotamenti annuali del cassonetto dei rifiuti indifferenziati per ciascuna utenza domestica;

- per la quota fissa e la quota variabile delle utenze non domestiche, vengono invece utilizzati i coefficienti di cui al D.P.R. 158/1999, opportunamente combinati tenendo conto di quanto previsto dal citato comma 652 della Legge 147/2013;

Considerato che:

- il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in applicazione dell'art.8 del DPR 27 aprile 1999, n.158, fornisce le indicazioni generali sui costi necessarie alla successiva determinazione delle tariffe;
- sulla base di tale documento, approvato dalla Giunta Consortile C.A.D.O.S. per proposta all'Assemblea Consortile con deliberazione n. 1 del 24/02/2017, l'importo dei costi complessivamente da coprire ammonta a € 598.335,42 (già detratto importo TARI istituti scolastici riconosciuto dal Ministero ai sensi del comma 655 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013), così composti:
 - a) costi fissi pari a € 418.834,80
 - b) costi variabili pari a € 179.500,62
- la ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche, secondo i criteri previsti dall'art. 4 del D.P.R. 158/1999, sulla base dei più recenti dati a disposizione relativi alle superfici servite e agli importi iscritti negli elenchi della tassa smaltimento rifiuti – TARSU (fino al 2012), del tributo sui rifiuti e sui servizi - TARES (per l'anno 2013) e del tributo TARI (per gli anni 2015 e 2016), determina la seguente ripartizione dei costi:

Utenze domestiche

- a) costi fissi pari a € 335.067,84
- b) costi variabili pari a € 143.600,50

Utenze non domestiche

- a) costi fissi pari a € 83.766,96
- b) costi variabili pari a € 35.900,12

Ritenuto, sulla base del suddetto piano finanziario, di approvare le seguenti tariffe TARI, che garantiscono l'integrale copertura dei costi e salvo riconoscimento dell'eventuale esubero sulle annualità successive:

UTENZE DOMESTICHE		
Numero componenti nucleo familiare	Parte fissa €/mq. anno	Parte variabile €/lt
1	1,273	0,054
2	1,486	0,054
3	1,637	0,054
4	1,759	0,054
5	1,880	0,054
6 o più	1,971	0,054

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria		Parte fissa €/mq./anno	Parte variabile €/mq./anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,02157	0,36200
2	Campeggi, distributori carburanti	1,60246	0,64201
3	Stabilimenti balneari	1,26193	0,44292
4	Esposizioni, autosaloni	0,86132	0,32260

5	Alberghi con ristorante	2,66408	1,04979
6	Alberghi senza ristorante	1,82279	0,74742
7	Case di cura e riposo	2,00307	0,85282
8	Uffici, agenzie, studi professionali	2,26347	0,93268
9	Banche ed istituti di credito	1,74267	0,49402
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,22341	0,86454
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,04467	1,13178
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	2,60399	0,76658
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,32356	0,90712
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,82279	0,58559
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,40368	0,71441
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	7,01075	5,35331
17	Bar, caffè, pasticceria	6,61013	4,32801
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,40675	1,80893
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,40522	1,80999
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	7,81197	7,20376
21	Discoteche, night club	3,28503	1,17223
22	Attività di rimessaggio	0,64098	0,18100
g1	Utenze giornaliere: Banche di mercato beni non alimentari	10,19563	3,12596
g2	Utenze giornaliere: Banche di mercato frutta e verdura, ittici	26,05994	6,69803
g3	Utenze giornaliere: Banche di mercato bar	20,43131	5,64610
g4	Utenze giornaliere: Banche di mercato alimentari	14,88281	3,76478

Dato atto che i coefficienti kc e kd delle utenze giornaliere sono stati determinati in maniera tale da ottenere una riduzione del 30% delle relative tariffe, rispetto a quelle applicate nell'anno 2014, in relazione alla nuova modalità di pulizia dell'area mercatale introdotta dal 2015, che prevede che gli operatori del mercato raccolgano autonomamente i rifiuti da essi prodotti e li conferiscano all'ecocentro di Sant'Antonino di Susa: tale riduzione viene riconosciuta in applicazione di quanto previsto dall'articolo 15 comma 2 e articolo 16 comma 8 del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale - IUC - sezione 4 TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 24 luglio 2014;

Rilevato che l'adozione presente provvedimento è di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 1 comma 683 della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014);

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 22/02/2017 di proposta delle tariffe TARI per l'anno 2017;

Precisato che con le tariffe TARI riportate nel prospetto allegato alla presente deliberazione, si raggiunge la percentuale di copertura del servizio pari al 100%, secondo quanto imposto dalle

norme istitutive del tributo, e che tale copertura è calcolata al lordo delle agevolazioni previste dall'art. 16 della Sezione 4 del regolamento IUC, per le quali è consentito iscrivere in bilancio apposita autorizzazione alla spesa la cui copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo medesimo (e quindi non imputata direttamente a carico degli altri utenti del servizio, ma della fiscalità generale dell'Ente);

Dato inoltre atto che per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per l'anno 2016, a seguito dell'analisi del preconsuntivo spese inviato da ACSEL Spa, registrato al protocollo comunale al n. 8287 del 7/12/2016, e dei dati di bilancio dell'Ente, risulta un risparmio di spesa di circa Euro 22.000,00 dovuto principalmente alla razionalizzazione del numero dei passaggi di raccolta di alcune filiere di rifiuti (carta e plastica vengono raccolti quindicinalmente);

Rilevato che, come indicato dall'art. 4 comma 9 del Regolamento per la disciplina dell'imposta comunale - IUC - Sezione 4 - TARI, "l'eventuale eccedenza del gettito consuntivo del tributo rispetto a quello preventivo è riportata nel piano finanziario dell'anno successivo, mentre l'eventuale differenza negativa tra il gettito consuntivo e quello preventivo del tributo è portata ad incremento del piano finanziario dell'anno successivo solamente se dovuta alla riduzione delle superfici imponibili, ovvero per le quote di esclusione per gli assimilati avviati al recupero direttamente dal produttore ovvero ad eventi imprevedibili non dipendenti da negligente gestione del servizio";

Considerato che non sono a tutt'oggi ancora state emesse le fatture per la riscossione del saldo TARI anno 2016, in quanto questo Comune applica la TARI puntuale, che presuppone l'acquisizione dei dati relativi al numero di svuotamenti dei cassonetti dei rifiuti indifferenziati, acquisizione necessariamente differita all'anno successivo;

Ritenuto pertanto, operativamente, di distribuire alle utenze il risparmio derivante dal minor numero di passaggi di raccolta, mediante revisione delle tariffe per l'anno 2016 approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 17/03/2016, al fine di garantire maggiore equità fiscale anche per i soggetti che nel frattempo abbiano cambiato residenza, e di rendere più omogeneo nel tempo l'effetto positivo della razionalizzazione del servizio e quindi dei relativi costi;

Precisato infine che sul tributo TARI è dovuta l'addizionale provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 secondo l'aliquota deliberata dalla Provincia di Torino;

Rilevato che la lett. a), comma 42, dell'articolo unico della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 ("Legge di bilancio 2017"), ha disposto la proroga, anche per l'anno 2017, del blocco dell'incremento dei tributi locali e delle addizionali già previsto per l'anno 2016 dall'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") e che tale sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1 comma 639 della Legge n. 147/2013;

Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, ai fini della pubblicazione web sul Portale del Federalismo fiscale e che, per la TARI, ai sensi del comma 15 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, la pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997 e svolge una finalità meramente informativa;

Richiamato il Decreto Legge n. 244 del 30/12/2016 che proroga il termine per l'approvazione dei bilanci degli enti locali per l'anno 2017 al 31 marzo 2017;

il Sindaco ricorda che il Comune di Sant'Antonino di Susa è il primo Comune della Valle ad avere applicato il sistema della *Tari puntuale* che oggi ha portato all'apprezzabile risultato - raggiunto grazie alla collaborazione dei cittadini nel differenziare i rifiuti - di diminuire la spesa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti di ca. € 22.000,00: ciò ha reso possibile una riduzione della tassa, modesta forse, ma comunque sintomatica di una maturata sensibilità della cittadinanza al problema della tutela dell'ambiente; il Comune di Sant'Antonino ha raggiunto la percentuale del 70% di raccolta differenziata, un obiettivo importante;

il consigliere capogruppo Donata Cappuccio (Unione Democratica S.Antonino) pur dichiarandosi soddisfatta del risultato ottenuto, esprime perplessità sul risparmio raggiunto dovuto alla diminuzione dei passaggi sostanzialmente alla complessiva riduzione del servizio; il consigliere chiede anche chiarimenti sulla spesa amministrativa pari a € 192.000, molto elevata rispetto ai costi generali di gestione, non meglio specificate;

il capogruppo di maggioranza Antonio Ferrentino, innanzitutto evidenzia la virtuosità della gestione Aysel spa (insieme a quella del Chierese) e anticipa il rigore della emananda legge regionale che aumenterà le percentuali di raccolta differenziata, oggi già raggiunte dal Comune di Sant'Antonino di Susa che risulta quindi virtuoso; la tariffazione puntuale comporta inevitabilmente una riduzione dei passaggi, riduzione anch'essa obiettivo della raccolta differenziata; le voci di spesa relative alle spese amministrative (personale, uffici, utenze etc) non possono essere eliminate, si tratta di spese normali, esistenti in qualsiasi gestione e in qualsiasi bilancio di servizio, ripartite su tutti i Comuni;

il consigliere Roberto Giuglard (Unione Democratica S.Antonino) osserva che a fronte di un risparmio modesto (€ 22.000) il servizio sulla raccolta differenziata, costituito dai passaggi per la raccolta differenziata, è stato ridotto del 50%;

il Sindaco replica che il servizio, avuto riguardo alla raccolta indifferenziata, non è diminuito mentre sulle tre filiere della differenziata la diminuzione dei passaggi non equivale a una riduzione del servizio ma a una sua razionalizzazione, ottenuta diminuendo la frequenza dei passaggi "inutili";

il consigliere Roberto Giuglard chiede di verbalizzare la seguente dichiarazione "*Avendo ridotto il servizio di raccolta differenziata del 50%, si è risparmiato il 3% dei costi*"

il consigliere Emilio Bordolani (Sant'Antonino Lista Indipendente) osserva che la quota fissa dei conferimenti penalizza le famiglie mononucleari, soprattutto quelle degli anziani: non è corretto chiedere il pagamento di otto svuotamenti quando queste tipologie di famiglie non le raggiungono in un anno; inoltre le spese di fatturazione sono a carico del Comune, dovrebbero essere a carico della società che eroga il servizio; il consigliere capogruppo Ferrentino trovando singolare l'affermazione del consigliere, precisa che Aysel come ogni società differenzia i costi a bilancio e

trattandosi di società interamente partecipata dai Comuni suddivide fra questi i costi del servizio: anche il consigliere Roberto Giuglard condivide la tesi che la fatturazione a carico del Comune aumenterebbe i costi per l'Ente

il consigliere Emilio Bordolani ribadisce che le normative pongono a carico delle società che gestiscono i servizi le spese di fatturazione: Aysel spa si comporta come società privata o pubblica in base alla sua convenienza; inoltre svolge servizi diversi da quello della mera gestione dei rifiuti, come ad esempio il canile;

il Sindaco replica che il canile è un servizio minore rispetto alla "mission" di Aysel spa, chiesto e condiviso da 43 Sindaci;

Terminata la discussione, il Sindaco invita alla votazione;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b, D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito nella legge 7/12/2012, n. 213;

Con votazione espressa in forma palese, mediante alzata di mano, dalla quale scaturisce il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 11

Consiglieri votanti: n. 11

Consiglieri astenuti: n. //

Voti favorevoli: n. 7

Voti contrari: n. 4 (Cappuccio, Giuglard, Martoglio della Lista Unione democratica per S.Antonino e Bordolani della Lista Sant'Antonino Lista indipendente)

Dopo la proclamazione dell'esito della votazione da parte del Presidente

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziali del presente dispositivo.
- 2) Di approvare l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione rifiuti anno 2017;
- 3) Di approvare i coefficienti e le tariffe del tributo TARI anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto, con decorrenza 1 gennaio 2017;
- 4) Di dare atto che i coefficienti kc e kd delle utenze giornaliere relative al commercio su area pubblica, sono stati determinati in maniera tale da ottenere una riduzione del 30% delle relative tariffe, rispetto a quelle applicate nell'anno 2014, in relazione alla nuova modalità di pulizia dell'area mercatale introdotta dal 2015, che prevede che gli operatori del mercato raccolgano autonomamente i rifiuti da essi prodotti e li conferiscano all'ecocentro di Sant'Antonino di Susa;
- 5) Di dare altresì atto che le tariffe TARI per l'anno 2016 che verranno applicate al momento della fatturazione del saldo, terranno conto del risparmio sulla spesa del servizio, accertato a consuntivo, pari a Euro 22.000,00;
- 6) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai fini della pubblicazione web sul Portale del Federalismo fiscale.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
F.to: PREACCO SUSANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to: GAVAINI Dr.ssa Ilaria

Copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo.

Sant'Antonino di Susa, li _____

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
3					COMUNE										
4					ANNO	S.ANTONINO									
5						2017									
6				Voce											
7				Sottovoce	Competenza*	Costi Fissi	IVA esclusa	A	B	A-B	% IVA***	IVA Inclusa	A	B	A-B
8	CG	CG IND	CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade		Var ***	costi	ricavi	netto			costi	ricavi	netto	
9				costo servizio	Azienda		5.519,3		5.519,28		10,00%	6.071,21	0,00	6.071,21	
10				Pulizia fiere/manifestazioni	Azienda		0,0		0,0		10,00%	0,0	0,00	0,0	
11				Servizi aggiuntivi richiesti dal Comune	Azienda		0,0		0,0		10,00%	0,0	0,00	0,0	
12				Fondo riserva interventi straordinari	Azienda		0,0		0,0		10,00%	0,0	0,00	0,0	
13				altro (cestini stradali, sacchetti, pulizia strade)	Comune		2.500,00		2.500,00			2.500,00	0,00	2.500,00	
14				TOTALE CSL		CF	8.019,28	0,00	8.019,28			8.571,21	0,00	8.571,21	
15			CRT	Costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati											
16				costo servizio	Azienda		65.000,7		65.000,74		10,00%	71.500,81	0,00	71.500,81	
17				quota servizi speciali	Azienda		3.045,2		3.045,19		10,00%	3.349,71	0,00	3.349,71	
18				lavaggio cassonetti indiff.	Azienda		0,0		0,0			0,0	0,00	0,0	
19				interventi supplementari di raccolta	Azienda		0,0		0,0		10,00%	0,0	0,00	0,0	
20				altro (...)	Azienda/Comune/terzi		0,0		0,0			0,0	0,00	0,0	
21				TOTALE CRT		CV	68.045,93	0,00	68.045,93			74.850,52	0,00	74.850,52	
22			CTS	Costi di trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato											
23				discarica	Azienda		0,00	0,00	0,00		10,00%	0,00	0,00	0,00	
24				inceneritore	Azienda		51.609,42	0,00	51.609,42		10,00%	56.770,36	0,00	56.770,36	
25				altro (...)	Azienda/Comune/terzi		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	
26				TOTALE CTS		CV	51.609,42	0,00	51.609,42			56.770,36	0,00	56.770,36	
27			AC	Altri costi											
28				Servizi aggiuntivi richiesti dal Comune	Azienda		0,0		0,0			0,0	0,00	0,0	
29				Discariche abusive	Azienda/Comune/terzi		0,0		0,0			0,0	0,00	0,0	
30				altro (...)	Azienda/Comune/terzi		0,0		0,0			0,0	0,00	0,0	
31				TOTALE AC		CF	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	
32				TOTALE Costi Gestione INDIFFERENZIATO - CG IND (CSL+CRT+AC)			127.674,63	0,00	127.674,63			140.192,09	0,00	140.192,09	
33	CG D	CRD		Costi raccolta e trasporto differenziata											
34				organico	Azienda		59.379,0		59.379,02		10,00%	65.316,92	0,00	65.316,92	
35				carta e cartone	Azienda		51.026,8		51.026,84		10,00%	56.129,52	0,00	56.129,52	
36				vetro	Azienda		27.493,1		27.493,10		10,00%	30.242,41	0,00	30.242,41	
37				plastica e alluminio	Azienda		41.247,1		41.247,05		10,00%	45.371,76	0,00	45.371,76	
38				rup	Azienda		0,0		0,0			0,0	0,00	0,0	
39				ingombranti	Azienda		6.757,2		6.757,20		10,00%	7.432,92	0,00	7.432,92	
40				verde	Azienda		14.352,9		14.352,90		10,00%	15.788,19	0,00	15.788,19	
41				pile e farmaci	Azienda		1.018,4		1.018,40		10,00%	1.120,24	0,00	1.120,24	
42				quota servizi speciali	Azienda		8.392,7		8.392,73		10,00%	9.232,00	0,00	9.232,00	
43				ecocentro	Azienda		19.518,0		19.518,03		10,00%	21.469,83	0,00	21.469,83	
44				lavaggio cassonetti RD	Azienda		0,0		0,0			0,0	0,00	0,0	
45				trasporti	Azienda		4.719,0		4.718,99		10,00%	5.190,89	0,00	5.190,89	
46				fornitura sacchetti per raccolta plastica	Azienda		0,0		0,0		22,00%	0,0	0,00	0,0	
47				interventi straordinari rifiuti pericolosi	Azienda		0,0		0,0		22,00%	0,0	0,00	0,0	
48				porta a porta utenze commerciali	Azienda		0,0		0,0		10,00%	0,0	0,00	0,0	
49				TOTALE CRD		CV	233.904,26	0,00	233.904,26			257.294,69	0,00	257.294,69	
50			CTR	Costi trattamento e riciclo (con ricavi indicati a parte)											
51				organico	Azienda		32.072,00	0,00	32.072,00		10,00%	35.279,20	0,00	35.279,20	
52				carta e cartone	Azienda		0,00	11.289,34	-11.289,34		10,00%	0,00	11.289,34	-11.289,34	
53				vetro	Azienda		0,00	4.654,22	-4.654,22		10,00%	0,00	4.654,22	-4.654,22	
54				plastica/metalli	Azienda		0,00	24.285,55	-24.285,55			0,00	24.285,55	-24.285,55	
55				farmaci	Azienda		132,40	0,00	132,40		10,00%	145,64	0,00	145,64	
56				pile	Azienda		0,00	0,00	0,00		10,00%	0,00	0,00	0,00	
57				ingombranti	Azienda		4.891,78	0,00	4.891,78		10,00%	5.380,96	0,00	5.380,96	
58				legno	Azienda		682,93	200,15	482,78		10,00%	751,22	200,15	551,07	
59				verde	Azienda		8.068,14	0,00	8.068,14		10,00%	8.874,95	0,00	8.874,95	
60				pneumatici	Azienda		133,56	0,00	133,56		10,00%	146,92	0,00	146,92	
61				vernici	Azienda		996,62	0,00	996,62		10,00%	1.096,28	0,00	1.096,28	
62				altri recuperabili (ferro, neon, frigo, oli esausti, TFC, inerti etc.)	Azienda		1.902,62	1.575,46	327,16		10,00%	2.092,88	1.575,46	517,42	
63				ecotasse	Azienda		0,00	0,00	0,00		10,00%	0,00	0,00	0,00	
64				altro (...)	Azienda/Comune/terzi		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	
65				TOTALE CTR		CV	48.880,05	42.004,72	6.875,33			53.768,06	42.004,72	11.763,34	
66				TOTALE Costi Gestione DIFFERENZIATE - CG D (CRD + CTR)			282.784,31	42.004,72	240.779,59			311.062,74	42.004,72	269.058,02	
67				TOTALE Costi Gestione (CG IND + CG D)			410.458,94	42.004,72	368.454,22			451.254,83	42.004,72	409.250,11	
68	CC	CARC		Costi amministrativi: accertamento, riscossione, contenzioso											
69				costi generali di accertamento e contenzioso	Comune/terzi		5.000,00		5.000,00			5.000,00	0,00	5.000,00	
70				costi riscossione	Comune/terzi		4.500,00		4.500,00			4.500,00	0,00	4.500,00	
71				oneri finanziari e spese diverse	Comune/terzi		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	
72				riduzioni da regolamento	Comune/terzi		1.000,00		1.000,00			1.000,00	0,00	1.000,00	
73				contributi esterni/interni	Comune/terzi		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	
74				altro (...)	Comune/terzi		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	
75				TOTALE CARC		CF	10.500,00	0,00	10.500,00			10.500,00	0,00	10.500,00	
76	CGG			Costi generali di gestione											
77				numero verde	Azienda		4.513,9		4.513,91		10,00%	4.965,30	0,00	4.965,30	
78				comunicazione	Azienda		7.130,3		7.130,32		22,00%	8.698,99	0,00	8.698,99	
79				personale comunale	Comune		14.164,00		14.164,00			14.164,00	0,00	14.164,00	
80				spese generali	Azienda		16.131,9		16.131,88		10,00%	17.745,07	0,00	17.745,07	
81				costi indiretti di produzione	Azienda		30.172,2		30.172,21		10,00%	33.189,43	0,00	33.189,43	
82				gestione banche dati, indagine volumetrica e adeguamento TARES	Azienda		0,0		0,0		22,00%	0,0	0,00	0,0	
83				collaborazioni, consulenze, incarichi	Azienda/terzi				0,0		22,00%	0,0	0,00	0,0	
84				collaborazioni, consulenze, incarichi	Comune		27.450,00		27.450,00			27.450,00	0,00	27.450,00	
85				spese per formazione	Azienda/Comune/terzi		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	
86				manutenzione e ricambi	Azienda		4.595,0		4.595,00		22,00%	5.605,90	0,00	5.605,90	
87				software e attrezzature	Comune		800,00		800,00			800,00	0,00	800,00	
88				locazioni	Azienda/Comune/terzi		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	
89				assicurazioni	Azienda/Comune/terzi		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	
90				leasing	Azienda/Comune/terzi		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	
91				interessi per ritardato pagamento	Azienda		0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	
92				contributo Comune sede di impianto (importo stimato)	Azienda										

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti nucleo familiare	Coeff Ka Tab 1B del D.P.R. 158/1999 Per calcolo quota fissa	Coeff Kb Per suddivisione quota variabile in caso di contenitore condiviso	Parte fissa €/mq. anno	Parte variabile €/lt
1	0,84	0,8	1,273	0,054
2	0,98	1,6	1,486	0,054
3	1,08	2,0	1,637	0,054
4	1,16	2,6	1,759	0,054
5	1,24	3,2	1,880	0,054
6 o più	1,30	3,7	1,971	0,054

Numero minimo svuotamenti contenitore rifiuti indifferenziati: 8 svuotamenti annui.

UTENZE NON DOMESTICHE

Coefficienti utilizzati per calcolo quota fissa (kc) e quota variabile (kd) – Tariffa quota fissa e quota variabile

N.	DESCRIZIONE	KC	Parte fissa €/mq./ano	KD	Parte variab €/mq./anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	1,02157	3,40	0,36200
2	Campeggi, distributori carburanti	0,80	1,60246	6,03	0,64201
3	Stabilimenti balneari	0,63	1,26193	4,16	0,44292
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	0,86132	3,03	0,32260
5	Alberghi con ristorante	1,33	2,66408	9,86	1,04979
6	Alberghi senza ristorante	0,91	1,82279	7,02	0,74742
7	Case di cura e riposo	1,00	2,00307	8,01	0,85282
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	2,26347	8,76	0,93268
9	Banche ed istituti di credito	0,87	1,74267	4,64	0,49402
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	2,22341	8,12	0,86454
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	3,04467	10,63	1,13178
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,30	2,60399	7,20	0,76658
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	2,32356	8,52	0,90712
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	1,82279	5,50	0,58559
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,20	2,40368	6,71	0,71441
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, attività artigianali pizza al taglio e similari	3,50	7,01075	50,28	5,35331
17	Bar, caffè, pasticceria	3,30	6,61013	40,65	4,32801
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,20	4,40675	16,99	1,80893
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,70	3,40522	17,00	1,80999
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,90	7,81197	67,66	7,20376
21	Discoteche, night club	1,64	3,28503	11,01	1,17223
22	Attività di rimessaggio	0,32	0,64098	1,70	0,18100
g1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	5,09	10,19563	29,36	3,12596
g2	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari deperibili (frutta, verdura, pesce, ecc...)	13,01	26,05994	62,91	6,69803
g3	Utenze giornaliere: Banchi mercato bar, caffè, pasticceria	10,20	20,43131	53,03	5,64610
g4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari non deperibili	7,43	14,88281	35,36	3,76478